



IL PUNGOLO

Bollettino informativo della Associazione Amici di San Lanfranco o.n.l.u.s.

N. 12– Aprile 2016

Abbiamo da poco compiuto 6 anni ed è ora di tracciare un complessivo bilancio di come l'Associazione abbia operato per promuovere l'attività di tutela, promozione e valorizzazione del complesso artistico ed architettonico di San Lanfranco. Dei numerosi itinerari percorsi per finalizzare le varie iniziative ne citiamo alcuni, resi possibili dall'impegno di numerosi soci.

Stato dei lavori

Le immagini che riportiamo danno plasticamente il senso del lavoro che è stato fatto tuttavia non possiamo non far presente che per saldare i costi relativi alle quattro dimore e ai saloni necessari all'attività parrocchiale, la Parrocchia ha acceso mutui per complessivi 250.000 €uro, trovando nell'Associazione l'impegno a coprire questo finanziamento nell'arco di 10 anni.

Si tratta ora di proseguire nel restauro di ulteriori tre dimore, anche fruendo del contributo, riconosciuto alla Parrocchia, dalla Commissione Episcopale Italiana (CEI).

Il completamento delle opere murarie e degli allestimenti consentirà alla Associazione, che si è assunta l'onere della gestione, di mettere questi edifici a disposizione di chi, per ragioni contingenti, ha la necessità di una abitazione temporanea.



Chiostro Piccolo lato ovest: com'era



Chiostro Piccolo lato ovest: com'è

Cosa abbiamo fatto

Momenti di studio sul complesso abbaziale, sulle sue implicazioni sul territorio, e sui legami con personaggi storici, quali Thomas Becket, concerti in Basilica, spettacoli alla Domus Pacis sono tra le tante iniziative volte ad implementare la conoscenza e la fruizione del complesso di San Lanfranco, migliorarne le infrastrutture e i servizi di accesso, attivare o potenziare quelli di accoglienza, ampliare i servizi connessi all'offerta culturale. Non va poi trascurato il ritorno economico di queste iniziative e il contributo per l'implementazione delle adesioni alla Associazione.

Il nostro contributo economico

I risultati del nostro impegno hanno trovato conferma in una consistente partecipazione economica della comunità pavese. Un grazie particolare va riconosciuto agli oltre 200 contribuenti che, tramite il 5X1000, hanno fatto pervenire all'Associazione €uro 36780, tutti donati per il restauro delle residenze. Questi sono i dati

ANNO	USCITE	ENTRATE	CONTRIBUTI*
2010	1842	18841	
2011	18198	17618	15000
2012	149950	153442	149344
2013	30598	30547	30181
2014	15266	46415	10352
2015	46840	45552	45500
	262693	312415	250377

Adotta un mattone

Il lancio del progetto "Adotta un mattone" è stato il naturale sbocco di questa volontà di coinvolgimento, che offre a tutti la possibilità di sentirsi parte attiva non solo nel recupero di un patrimonio storico-architettonico, ma soprattutto nel cementare la partecipazione e il senso di appartenenza.

Oltre centoventi famiglie hanno aderito all'iniziativa consentendo una raccolta che **ha superato i centosessanta mila Euro**.

"Adotta un mattone" ha favorito la formazione di quell'orgoglio che è da sempre la base per la realizzazione di progetti ambiziosi.

La comunicazione

La ribalta del sito web ha consentito di avviare proficue relazioni con l'associazione " l'Italia Fenice", grazie al cui impegno è stato possibile restaurare un paliotto d'altare dell'800 e avviare la pubblicazione di due volumi sugli aspetti storico-architettonici del complesso di San Lanfranco.

Tutta'altro che trascurabile è risultata la comunicazione svolta da IL PUNGOLO che oltre ad essere strumento di informazione è divenuto strumento promozionale per far apprezzare il complesso attraverso le visite guidate che nel corso degli anni hanno visto la partecipazione di oltre duemila persone

L'impegno finanziario

Il completamento dell'opera, anche con l'apertura al pubblico del Chiostro Piccolo, richiede un sensibile sforzo finanziario. L'impegno ulteriore supera i 500.000 Euro, per cui risulta indispensabile trovare risorse attraverso il coinvolgimento di Fondazioni e Istituzioni per riportare San Lanfranco al suo antico splendore, per poterlo restituire alla comunità non solo accogliente e valorizzato, ma soprattutto disponibile per quanti vogliono crescere in Valori e in Cultura, anche restituendo all'Oratorio la sua funzione formativa e sociale.



Chiostro Piccolo lato sud. Com'era



Chiostro Piccolo lato sud; com'è